Finanziamento del Piano nelle Leggi Finanziarie dal 1993 al 2003, espresso in euro

Riferimenti di legge	1990/91	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002 e succ.	2003	Totale
D.P.C.M. 4/12/92	358 421 088	66 622.940	118 268 830	177 144.716	516 456 899									1.236 914 273
Legge Fin 1993		425 044 028	25.822 845	154.937 070	154 937 070	476 173 261								1.236 914 273
Legge Fin 1994			450 866 873	43.898 836	180 759 915	258 228.450	295 413 346							1 229 167 420
Legge Fin 1995				494.765.709	77 468 535	154 937 070	243 767 656	258 228 450						1 229 167 420
Man. Fin 03/95				494 765 709	75 144 479	150 288.958	236 454 627	258 228 450						1 214 882 222
Legge Fin. 1996					569 910 188	150 288 958	236 454 627	129 713 315	128 515 135					1 214 882 222
Legge Fin 1997						720 199 146	103 291 380	129 713 315	128 515 135	133 163 247	133 163 247			1 214 882 222
Legge Fin 1998							*941 242 699	14 047 628	39 870 473	38 961 508	180 759 915			1 214 882 222
Legge Fin. 1999							*		985 160 799	38 961 508	51 645 690	63 420.907	65.693.318	1 214 882 222
Legge Fin. 2000							*			1 034 122 307	51 645 690	63 420.807	65 693 318	1 214 882.222
Legge Fin.2001										0	1 085 767 997	63.420 907	65 693.318	1 214 882.222
L 483/98								6 683 469	6 878 689	9 318 948		0	0	1 237 763.328
Legge Fin 2002												1 149 188 904	65.693 318	1 237 763 328

Finanziamento del Piano nelle Leggi Finanziarie dal 1993 al 2003, espresso in milioni di lire

Riferimenti di legge	1990/91	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002 e succ.	2003	Totale
D.P.C.M. 4/12/1992	694.000	129.000	229.000	343.000	1 000.000									2.395.000
Legge Fin. 1993		823.000	50.000	300.000	300.000	922 000								2.395.000
Legge Fin. 1994			873.000	85 000	350.000	500.000	572 000							2.380.000
Legge Fin. 1995				958.000	150.000	300 000	472.000	500 000						2.380.000
Man. Fin. 03/95				958 000	145.500	291 000	457.840	500 000						2.352.340
Legge Fin. 1996					1.103 500	291.000	457.840	251 160	248.840					2.352.340
Legge Fin. 1997						1 394 500	200.000	251.160	248.840	257.840	257 840			2.352.340
Legge Fin. 1998							*1.822 500	27.200	77 200	75 440	350 000			2.352.340
Legge Fin. 1999							*		1.926.900	75.440	100 000	122 800	127.200	2.352.340
Legge Fin. 2000							*			2.002.340	100.000	122.800	127 200	2 352.340
Legge Fin.2001											2.102.340	122.800	127.200	2.352.340
L. 483/98								12.941	13.319	18 044				2 396.644
Legge Fin 2002												2.225 140	127 200	2.396.644

* comprensiva di 117.752.173 euro (pari a 228.000 milioni di lire) resi disponibili al 1° gennaio 1998 a favore della C.DD.PP. in attuazione del capitolo 6.3 del Piano di Ricostruzione e Sviluppo.

In sequenza sono evidenziati gli adeguamenti derivanti delle Leggi finanziarie:

- La Legge finanziaria 1993: ridistribuzione delle poste annuali, con previsione di completa realizzazione del Piano per il 1996.
- La legge finanziaria 1994: riduzione di 7.746.853,50 euro (15 miliardi di lire) sulla disponibilità complessiva prevista dalla Legge 102/90 con modifica delle quote annuali, successive al 1993, fino al 1997, anno in cui faceva slittare la conclusione del Piano.
- La Legge finanziaria 1995: ulteriore riduzione di 14.305.856.10 euro (27,7 miliardi) con una trattenuta del 3,5 % sui trasferimenti agli Enti Locali per gli anni 1995/96/97 ed individuazione del 1998 quale anno terminale.
- La Legge finanziaria 1996: slittamento di parte della quota 1998 al 1999.
- La Legge finanziaria del 1997: slittamento di parte dei finanziamenti del 1997 al 2000.
- Con la Legge finanziaria 1998: notevole ripartizione di risorse 180.759.915,00 euro (350 miliardi di lire) al 2001 e successivi fino al 2003, anno terminale, che la finanziarie successive (L. 449/98, L. 488/99 e L. 388/00) ribadiscono. Infatti la Finanziaria 2001 conferma gli stanziamenti di euro 51.645.690 – 63.420.907 – 65.693.318 (rispettivamente 100000 – 122800 – 127200 milioni di Lire)per gli anni 2001, 2002 e 2003 anno terminale del finanziamento statale della Legge.

Parte delle somme stanziate hanno avuto, con specifici provvedimenti, destinazioni particolari come nel seguito dettagliato.

	euro	miliardi di lire
Trasferimento al Servizio Geologico per monitoraggio (1990)	2.582.284	5
Frana di Spriana	6.713.939	13
Trasferimento al Magistrato del Po (1991-1993)	27.630.444	53,500
Trasferimento ad enti Locali (1990-1993)	10.329.138	20
totale	**47.255.806**	**91,500**

Infine per i primi mesi del 2003 è previsto il trasferimento all'A.I.PO. dei fondi di piano allocati per gli interventi di competenza, pari a circa 14.200.000 euro.
In conseguenza delle riduzioni di risorse operate dalle Leggi Finanziarie e del mancato riconoscimento delle annualità dei mutui anche per i periodi successivi alla durata della Legge, nel 1998 il Comitato Istituzionale si fece promotore di azioni intese ad assicurare il rifinanziamento della Legge 102/90.
A seguito di tale iniziativa la Camera dei Deputati nella seduta n. 440 del 19 novembre 1998 approvava un O.d.G. con il quale impegnava il Governo a provvedere al rifinanziamento della Legge 102/90 per il completamento dei principali progetti previsti e rimasti inattuati o incompleti, stimando il fabbisogno finanziario in 206.582.759,60 euro (400 miliardi di lire) complessivi, di cui 103.291.380 euro (200 miliardi) per la viabilità (strada statale n°38), 30.987.414 euro (60 miliardi) per la ferrovia Brescia-Edolo, 41.316.552 euro (80 miliardi) per la riqualificazione strutturale dei servizi pubblici, 20.658.276 euro (40 miliardi) per gli aiuti alle imprese e 10.329.138 euro (20 miliardi) a disposizione per interventi vari.
La Legge 31 dicembre 1998 n. 483 "Finanziamenti ed interventi per opere di interesse locale", mise a disposizione per il completamento degli interventi programmati lire 6.683.469 euro (12.941 milioni di lire) per il 1998, 6.878.689 euro (lire 13.319 milioni) per il 1999 e 9.318.948 euro (lire 18.044 milioni per il 2000, con un rifinanziamento complessivo, di modesta quota, della Legge 102/90 pari a 22.881.106 euro (lire 44.304 milioni).
Il Consiglio dei Ministri, con D.P.C.M. 29 luglio 1999, approvò il piano di interventi previsto dall'art. 4, comma 2 della legge 483/98, riferito ad azioni che rivestono particolare importanza nell'ambito del piano, quali:

1. viabilità principale
   Completamento della progettazione degli interventi sulla strada statale n. 38 (variante Ardenno-Sondrio e Piateda-Stazzona) e adeguamento dei costi delle progettazioni alle nuove disposizioni legislative.
2. servizi pubblici
   Miglioramento delle infrastrutture a servizio della collettività e delle attività produttive, e in particolare:
   - ferrovia Iseo-Edolo (Infrastrutture di collegamento tra servizi ferroviari e automobilistici);
   - alpeggi ;
   - viabilità minore, acquedotti, fognature e depurazione, complessi storico-architettonici, diritto allo studio;
3. aiuti alle imprese (ex art.12 Legge 102/90).
   Nel caso di economie l'importo è destinato ad integrare le risorse di cui al punto 2).

Con Decreti Ministeriali del 22 novembre 1999 e dell'1 dicembre 2000 il Ministero del Tesoro impegnò l'intero stanziamento degli anni 1999 e 2000, consentendo l'introito nel 2000 delle prime tranche di cassa.
Tale ulteriore disponibilità consentì l'avvio immediato del programma e, dopo l'approvazione dei piani di intervento provinciali, di effettuare l'erogazione dei finanziamenti per oltre 9.296.224 euro (18 miliardi).

LA GESTIONE FINANZIARIA DELLA LEGGE 102/90

L'analisi della gestione finanziaria delle risorse dedicate alla Valtellina si incentra sull'osservazione di cinque capitoli di spesa, capitoli che veicolano i trasferimenti statali destinati agli interventi di sistemazione ambientale e sviluppo socioeconomico della zona.
La metodologia e la prospettiva dell'osservazione permettono di fornire indicazioni di massima sull'efficienza della gestione per i capitoli:
- cap. 3530 istituito nel 1992 ed alimentato con fondi vincolati destinati a spese d'investimento: l'oggetto della spesa è la difesa del suolo e delle acque ex art. 3 L. 102/1990;
- cap. 3645 iscritto nel bilancio 1993 per la gestione di risorse vincolate destinate ad interventi per la ricostruzione e lo sviluppo della Valtellina e delle altre zone interessate dalle calamità dell'estate 1987 ex art. 5 L. 102/1990;
- cap. 3646 anch'esso istituito nel 1993 per la gestione di risorse vincolate di natura corrente riferite ad oneri di gestione dei piani per la difesa del suolo e la ricostruzione della Valtellina.
- cap. 5542 istituito a partire dal 2001 per la gestione di risorse vincolate destinate a spese d'investimento vincolate per il sistema insediativo ambientale.
- cap. 5543 istituito a partire dal 2001 per la gestione di risorse vincolate destinate a spese d'investimento vincolate per il sistema relazionale.

Per ciascun capitolo si metterà in evidenza l'ammontare complessivo delle risorse gestite e l'utilizzo fattone in termini di impegno e pagamento, con particolare attenzione, in apposito paragrafo, all'analisi dei beneficiari della spesa.

Il capitolo 3530: "Conferimenti Statali per gli interventi di difesa del suolo e delle acque e riassetto idrogeologico della Valtellina previsti nello stralcio di schema previsionale e programmatico"

Con questo capitolo sono veicolate le risorse legate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 3 della legge 102/90. Si tratta di interventi finalizzati alla difesa del suolo e delle acque ed al riassetto idrogeologico della Valtellina. L'investimento è previsto in conto capitale.
La tabella 1.1 focalizza la situazione del periodo '92-'02 degli impegni di spesa riferiti all'importo stanziato.

Tab. 1.1 – Stanziamento e impegno sul cap. 3530, espresso in euro

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati
1992	256.531.372	256.531.372	0	0	
1993	0	256.531.372	4.162.274	4.162.274	1,62
1994	0	256.531.372	15.890.273	20.052.547	7,82
1995	0	256.531.372	52.614.836	72.667.382	28,33
1996	0	256.531.372	32.048.462	104.715.844	40,82
1997	0	256.531.372	20.621.682	125.337.525	48,86
1998	0	256.531.372	13.314.005	138.651.530	54,05
1999	65.073.569	321.604.941	2.238.567	140.890.097	43,81
2000	0	321.604.941	6.552.774	147.442.872	45,85
2001	0	321.604.941	7.112.391	154.555.263	48.06
2002	51.651.828*	373.256.769	34.580.591	189.135.854	50.67

* Nel 2002 un ulteriore stanziamento previsto, pari a 63.420.907 euro, sarà accertato e riscosso nel bilancio regionale nei primi mesi del 2003.

Le risorse messe a disposizione dell'intervento ammontano a complessivi 373.256.769 euro.
La tabella 1.2 presenta la dinamica dei pagamenti totali.

Tab. 1.2 – Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap.3530, espressi in euro

Anno	Pagamenti correnti	Pagamenti perenti	Pagamenti cumulati totali	% Pagamenti cumulati totali su impegni cumulati
1992	0		0	
1993	2.219.037		2.219.037	53,31
1994	7.786.641		10.005.678	49,90
1995	27.794.473		37.800.151	52,02
1996	21.173.846	25.722	58.999.719	56,34
1997	23.178.241	760.090	82.938.050	66,17
1998	16.211.235	5.188.420	104.337.705	75,25
1999	3.414.818	5.092.506	112.845.029	80,09
2000	7.058.494	5.882.000	125.785.523	85,31
2001	6.966.526	2.494.473	135.246.522	87,51
2002	23.957.867	3.747.611	162.952.000	86,16

Il capitolo 3645: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socioeconomico della Valtellina"

La tabella 2.1 presenta la dinamica dell'utilizzo delle risorse, trasferite per spese d'investimento in capitale, in termini di impegno dal 1993 al 2002.

Tab. 2.1 - Stanziamento e impegno su cap. 3645, espresso in euro

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati
1993	126.421.419	126.421.419	3.340.770	3.340.770	2,64
1994	0	126.421.419	37.642.806	40.983.576	32,42
1995	0	126.421.419	13.342.669	54.326.246	42,97
1996	0	126.421.419	69.350.248	123.676.494	97,83
1997	214.071.385	340.492.803	71.769.804	195.446.298	57,40
1998	14.047.628	354.540.431	17.626.581	213.072.879	60,10
1999	34.086.155	388.626.586	18.589.630	231.662.509	59,61
2000	53.432.631	442.059.217	28.097.730	259.760.239	58,76
2001	0	442.059.217	21.592.518	281.352.757	63,65
2002	59.742	442.118.952	14.298.531	295.651.288	66,87

La tabella 2.2 presenta la dinamica dei pagamenti totali.

Tab. 2.2 - Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap. 3645, espresso in euro

Anno	Pagamenti correnti	Pagamenti perenti	Pagamenti cumulati	% Pagamenti cumulati su impegni cumulati
1993	1.535.560		1.535.560	45,96
1994	17.330.144		18.865.704	46,03
1995	10.435.623		29.301.327	53,94
1996	7.180.817		36.482.144	29,50
1997	39.987.810	0	76.469.954	39,13
1998	20.594.900	1.323.042	98.387.896	46,18
1999	23.201.555	9.957.343	131.546.794	56,78
2000	29.293.306	9.348.273	170.188.373	65,52
2001	21.451.088	3.255.785	194.895.246	69,27
2002	14.282.441	19.147.712	228.325.399	77,23

Il capitolo 3646: "Contributi Statali per gli oneri di gestione dei piani per la difesa del suolo e la ricostruzione della Valtellina"

Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti e degli impegni su questo capitolo è esposto nella tabella 3.1. La spesa è corrente operativa.

Tab. 3.1 - Stanziamento e impegno su cap. 3646, espresso in euro

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati
1993	4.131.655	4.131.655	2.257.110	2.257.110	54,63
1994	0	4.131.655	89.071	2.346.181	56,79
1995	0	4.131.655	264.374	2.610.556	63,18
1996	0	4.131.655	1.097.946	3.708.501	89,76
1997	2.065.828	6.197.483	124.359	3.832.860	61,85
1998	0	6.197.483	288.170	4.121.031	66,50
1999	4.131.655	10.329.138	2.256.012	6.377.043	61,74
2000	0	10.329.138	738.710	7.115.754	68,89
2001	0	10.329.138	103.612	7.219.365	69,89
2002	0	10.329.138	1.896.859	9.116.224	88,26

La tabella 3.2 presenta la dinamica dei pagamenti totali.

Tab. 3.2 – Dinamica dei pagamenti correnti e perenti sul cap. 3646

Anno	Pagamenti correnti	Pagamenti perenti	Pagamenti cumulati totali	% Pagamenti cumulati totali su impegni cumulati
1993	2.143.942		2.143.942	94,99
1994	134.184		2.278.126	97,10
1995	117.557		2.395.683	91,77
1996	173.643		2.569.327	69,28
1997	1.106.154		3.675.480	95,89
1998	213.794	0	3.889.274	94,38
1999	2.353.323	0	6.242.598	97,89
2000	771.699	0	7.014.296	98,57
2001	99.198	0	7.113.495	98,53
2002	1.892.803	0	9.006.298	98,79

Il capitolo 5542: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina – sistema insediativo ambientale"

Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti, degli impegni e dei pagamenti su questo capitolo è esposto nella tabella 4.1.

La spesa è di investimento in conto capitale.

Tab. 4.1 – Stanziamento, impegno e dinamica dei pagamenti su cap. 5542 (importi espressi in euro)

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati	Pagamenti	Pagamenti cumulati	% Pagamenti cumulati su impegni cumulati
2001	16.513.193	16.513.193	374.638	374.638	2,27	374.638	374.638	100
2002	0	16.513.193	2.108.554	2.483.191	15,04	1.178.368	1.553.005	62,54

Il capitolo 5543: "Contributi Statali per gli interventi previsti dal piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina – sistema relazionale"

Il dettaglio relativo alla dinamica degli stanziamenti, degli impegni e dei pagamenti su questo capitolo è esposto nella tabella 5.1.
La spesa è di investimento in conto capitale.

Tab. 5.1 – Stanziamento, impegno e dinamica dei pagamenti su cap. 5543 (importi espressi in euro)

Anno	Stanziamenti	Stanziamenti Cumulati	Impegni	Impegni cumulati	% Impegni cumulati su stanziamenti cumulati	Pagamenti	Pagamenti cumulati	% Pagamenti cumulati su impegni cumulati
2001	93.621.241	93.621.241	1.617.136	1.617.136	1,73	659.237	659.237	40,77
2002	0	93.621.241	2.583.933	4.201.069	4,49	3.470.091	4.129.327	98,29

I beneficiari

L'analisi dei beneficiari della spesa, oltre a dare conto, in linea di massima, della destinazione territoriale delle risorse, permette di individuare i soggetti che effettivamente veicolano le risorse pubbliche per la concreta realizzazione degli interventi.
Di seguito vengono presentati i dati relativi ai pagamenti (in conto competenza ed in conto residui), effettuati nel corso del triennio 2000-2002 (con eccezione dei capitoli 5542 e 5543 che sono stati istituiti nel 2001).

Capitolo 3530 – Tav. 6.1 (Pagamenti in conto competenza e in conto residui)

Come si può notare la percentuale maggiore di risorse, nel 2002 come nel 2001, è stata veicolata attraverso le Province (58,08% contro il 75,19% del 2001).
Considerevoli sono state nel corso del 2002 le risorse veicolate tramite le Comunità Montane (oltre 5,2 milioni di euro pari al 21,89% del totale).

	pagamenti 2000	% su totale	pagamenti 2001	% su totale	pagamenti 2002	% su totale
Provincia di Sondrio	1.389.398	19,68	5.146.914	73,88	9.159.770	38,23
Provincia di Brescia	0	0,00	62.305	0,89	0	0,00
Provincia di Bergamo	246.660	3,49	0	0,00	4.035.509	16,84
Provincia di Como	0	0,00	28.605	0,41	718.908	3,00
Provincia di Lecco	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Totale province	**1.636.058**	**23,18**	**5.237.824**	**75,19**	**13.914.187**	**58,08**
Comuni	4.471.028	63,34	1.159.133	16,64	2.862.525	11,95
Comunità montane	508.409	7,20	114.305	1,64	5.243.959	21,89
Consorzio dell'Adda	82.528	1,17	48.809	0,70	0	0,00
Aziende Municipalizzate	7.479	0,11	0	0,00	0	0,00
Ministero poste e telecomunicazioni	103.601	1,47	0	0,00	219.093	0,91
Politecnico di Milano	1.866	0,03	0	0,00	0	0,00
Università degli studi di Roma	64.454	0,91	0	0,00	16.113	0,07
Enel	3.120	0,04	1.441	0,02	1.988	0,01
Associazioni	0	0,00	14.461	0,21	107.746	0,45
Imprese	117.388	1,66	317.939	4,56	840.349	3,51
Individui	62.562	0,89	72.613	1,04	735.118	3,07
Funz.deleg.serv.econ.Lombardia	0	0,00	0	0,00	16.789	0,07
Totale pagamenti	**7.058.493**	**100,00**	**6.966.525**	**100,00**	**23.957.867**	**100,00**

Capitolo 3645 - Tav. 6.2 (Pagamenti in conto competenza e in conto residui)

	pagamenti 2000	% su totale	pagamenti 2001	% su totale	pagamenti 2002	% su totale
Provincia di Sondrio	4.017.662	13,72	4.469.530	20,84	1.662.038	11,64
Provincia di Brescia	620.988	2,12	723.589	3,37	0	0,00
Provincia di Bergamo	2.836.278	9,68	1.023.308	4,77	0	0,00
Provincia di Como	413.166	1,41	153.003	0,71	0	0,00
Provincia di Lecco	258.228	0,88	214.507	1,00	0	0,00
Totale province	**8.146.322**	**27,81**	**6.583.937**	**30,69**	**1.662.038**	**11,64**
Comunità montane	1.748.604	5,97	3.941.059	18,37	2.114.378	14,80
ANAS	655.900	2,24	0	0,00	0	0,00
IREALP	5.164.569	17,63	0	0,00	0	0,00
Imprese	12.889.556	44,00	10.680.455	49,79	9.783.732	68,50
Individui	688.355	2,35	245.636	1,15	722.293	5,06
Totale pagamenti	**29.293.306**	**100,00**	**21.451.087**	**100,00**	**14.282.441**	**100,00**

Nel 2002 oltre 2/3 dei pagamenti effettuati è andato a favore delle imprese, con un forte incremento percentuale rispetto al 2001 (si è passati dal 49,79 al 68,50%).
Restano importanti le erogazioni a favore delle Comunità montane sia in termini assoluti (2,1 milioni di euro), che in termini percentuali (14,80% rispetto al totale), mentre sono in diminuzione quelle alla Provincia di Sondrio (11,64% contro il 20,84% del 2001).

Capitolo 3646 - Tav. 6.3 (Pagamenti in conto competenza e in conto residui)

	pagamenti 2000	% su totale	pagamenti 2001	% su totale	pagamenti 2002	% su totale
Provincia di Sondrio	0	0,00	0	0,00	764.356	40,38
Provincia di Brescia	0	0,00	0	0,00	82.633	4,37
Provincia di Bergamo	0	0,00	0	0,00	113.621	6,00
Provincia di Como	0	0,00	0	0,00	122.881	6,49
Provincia di Lecco	0	0,00	0	0,00	94.031	4,97
Totale province	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1.177.522**	**62,21**
Associazioni	30.740	3,98	46.109	46,48	0	0,00
Imprese	134.882	17,48	31.273	31,53	0	0,00
Politecnico di Milano - Architettura	21.691	2,81	0	0,00	0	0,00
Politecnico di Milano - Ingegneria	21.691	2,81	0	0,00	0	0,00
Individui	69.028	8,94	21.816	21,99	0	0,00
Regione Lombardia- spese personale assunto per gest.Piano	493.485	63,95	0	0,00	710.949	37,56
INPDAPD (ex CPDEL)	181	0,02	0	0,00	0	0,00
Funz. Del. Serv. eco.	0	0,00	0	0,00	4.332	0,23
Totale pagamenti	**771.698**	**100,00**	**99.198**	**100,00**	**1.892.803**	**100,00**

Il grosso delle risorse erogate nel corso del 2002 è andato a favore delle Province (62,21% del totale), con una netta prevalenza della Provincia di Sondrio (40,38%). Rilevanti sono, poi, le risorse destinate a spese per il personale regionale impiegato per la gestione dei piani (oltre 710 mila euro, pari al 37,56% del totale).

Capitolo 5542 - Tav. 6.4 (Pagamenti in conto competenza e in conto residui)

	pagamenti 2001	% su totale	pagamenti 2002	% su totale
Provincia di Sondrio	185.924	49,63	909.729	77,20
Provincia di Brescia	188.713	50,37	111.649	9,47
Provincia di Lecco	0	0,00	123.950	10,52
Totale province	**374.637**	**100,00**	**1.145.328**	**97,20**
Imprese	0	0,00	26.324	2,23
Individui	0	0,00	6.169	0,52
Azienda Agricola Malghera	0	0,00	547	0,05
Totale pagamenti	**374.637**	**100,00**	**1.178.368**	**100,00**

Le risorse, nel 2002, sono state quasi per intero trasferite alle Province (97,20% del totale), con una netta prevalenza della Provincia di Sondrio, che ha beneficiato del 77,20% delle risorse trasferite.

Capitolo 5543 - Tav. 6.5 (Pagamenti in conto competenza e in conto residui)

	pagamenti 2001	% su totale	pagamenti 2002	% su totale
Provincia di Sondrio	288.399	43,75	56.810	1,64
Provincia di Brescia	123.950	18,80	0	0,00
Provincia di Como	218.999	33,22	64.166	1,85
Provincia di Lecco	27889	4,23	17.080	0,49
Totale province	**659.237**	**100,00**	**138.056**	**3,98**
ANAS	0	0,00	705.928	20,34
Imprese	0	0,00	2.613.548	75,31
Individui	0	0,00	12.662	0,36
Totale pagamenti	**659.237**	**100,00**	**3.470.194**	**100,00**

Nel corso del 2002, le imprese sono state beneficiarie di oltre i ¾ delle erogazioni totali (2,613 su un totale di 3,470 milioni di euro), dovuto ai pagamenti degli stati di avanzamento delle progettazioni stradali.

PARTE II

PIANO DI DIFESA DEL SUOLO E DELLE ACQUE - LEGGE VALTELLINA

PREMESSE

La Legge 102/90, promulgata tre anni dopo gli eventi catastrofici del 1987, prevede la realizzazione di interventi di riassetto idrogeologico, volti al recupero dei territori delle province colpite ed alla prevenzione del rischio in Valtellina e nelle adiacenti province di Como, Lecco, Bergamo e Brescia.

Nei due anni successivi sono stati predisposti ed approvati i piani attuativi, ed è stata promulgata la legge regionale di attuazione (l.r. 23/92). Per l'attuazione degli interventi inseriti nel piano è stato chiesto il contributo di Enti locali (Province, Comunità Montane e Comuni); ciò ha reso necessario uno sforzo iniziale di tipo amministrativo e organizzativo ingente, nonché la creazione di strutture tecniche, gli "staff", appositamente istituiti e dotati di personale assunto *ad hoc*.

Di conseguenza, i primi anni di attività hanno visto in essere concretamente pochissime azioni: ne fanno fede i numeri evidenziati nelle prime relazioni al Parlamento.

La piena operatività si è raggiunta solo con gli anni successivi al '95, nel corso dei quali si è assistito ad un'implementazione sempre maggiore delle azioni previste dal Piano. Al riguardo vale la pena di ricordare che la legge 102/90 prevedeva la suddivisione degli interventi in due distinte fasi:

- fase I principalmente dedicata alla realizzazione delle opere più urgenti sui dissesti a maggior rischio;
- fase II da svilupparsi a seguito di una verifica degli effetti indotti dalle azioni di prima fase, in modo da configurarsi come un naturale completamento del piano.

L'anno 2002 ha visto la prosecuzione dell'attività di completamento della prima fase attuativa del Piano.

Il ripetersi di fenomeni calamitosi, con sempre maggiore frequenza nel corso degli ultimi anni, ha confermato la vulnerabilità del territorio e quindi la gravità dei rischi di natura idrogeologica, ma ha anche dimostrato l'efficacia degli interventi di riassetto idrogeologico ad oggi realizzati.

L'articolazione della legge prevede che il Piano si esplichi su più azioni in modo da fronteggiare sia in forma puntuale che estensiva i fenomeni e le cause – naturali ed antropiche - che vengono a generare condizioni di rischio:

- **Interventi di tipo strutturale** volti alla sistemazione urgente di aree dissestate o a elevato rischio di dissesto, per la sistemazione dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione delle pendici montuose.
- **Manutenzione territoriale diffusa**, consistente principalmente in piccole opere di sistemazione e ripristino dell'assetto naturale dei luoghi e delle infrastrutture, quali la ripulitura e la risagomatura dei corsi d'acqua, il ripristino dei sentieri e della viabilità minore per consentire accessi alle zone in dissesto. Tra le manutenzioni vanno inoltre compresi il recupero e la pulizia di aree boschive degradate, nonché gli interventi sulle opere idrauliche esistenti, in quanto troppo spesso sottodimensionate al punto di costituire esse stesse causa di rischi aggiuntivi.
- **Azioni di indirizzo e controllo delle trasformazioni urbanistiche** del territorio, con promozione di una revisione generalizzata dei piani urbanistici comunali vigenti volti principalmente a indirizzare le nuove previsioni insediative di tipo residenziale, industriale, artigianale e agricole in aree a più basso indice di rischio idrogeologico. Già il piano di difesa del suolo redatto nel 1992 anticipava tale problematica individuando vincoli di inedificabilità nelle aree a più elevato rischio idrogeologico.
- **Interventi di monitoraggio e studio** delle aree instabili attraverso un sistema strumentale, la cui installazione è iniziata nel 1987 per consentire principalmente gli interventi più urgenti in zona Val Pola, e quindi esteso ed aggiornato per il controllo anche dei fenomeni di disseto più rilevanti.

Per il piano di difesa del suolo sono stati messi a disposizione complessivamente circa 528 milioni di Euro (1022 miliardi di lire), 284 dei quali (550 mld di lire) necessari al finanziamento della prima fase.

Resta confermato il quadro economico approvato in prima fase già richiamato in passato, di seguito riportato.

Azioni ed interventi	Importi in milioni di euro (milioni di lire)	
1) Interventi strutturali		
Provincia di Sondrio	143,496 (277.848)	
Provincia di Como	10,782 (20.876)	
Provincia di Brescia	11,173 (21.634)	
Provincia di Bergamo	23,688 (45.866)	
		189,139 (366.224)
Magistrato del Po (ora AIPO) (*)		**27,630 (53.500)**
2) Manutenzione territoriale		**26,856 (52.000)**
3) Azioni diverse		
Aggiornamento pianif. Urbanistica	2,582 (5.000)	
Studi effetti indotti	0,516 (1.000)	
		3,098 (6.000)

Azioni ed interventi	Importi in milioni di euro (milioni di lire)	
4) Monitoraggi		**7,747 (15.000)**
5) Azioni speciali		
Regolazione automatica Lago di Como	0,775 (1.500)	
Difesa Città di Como	8,263 (16.000)	
Disp. Agg. Pian della Selvetta	2,582 (5.000)	
Bonifiche (prov. di Sondrio)	7,747 (15.000)	
Terrazzamenti (prov. di Sondrio)	10,329 (20.000)	
		29,696 (57.500)
TOTALE COMPLESSIVO 1^ FASE		**284,167 (550.224)**

(*) Fondi erogati direttamente dallo stato al Magistrato del Po.

LO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2002

1) INTERVENTI STRUTTURALI

Nel piano di prima fase sono inclusi 184 interventi strutturali su frane, arginature, regimazioni idrauliche e consolidamento di pareti rocciose per un valore complessivo stimato in circa 189 milioni di euro (366 miliardi di lire).
Ad oggi, risultano completati 93 interventi, quelli in corso di realizzazione sono 60; i restanti interventi sono in corso di progettazione o in corso di approvazione. L'ultimazione delle opere in corso di realizzazione è prevista in gran parte per la fine del 2003. Va segnalato che tra quelli in corso di esecuzione vanno considerati interventi di completamento finanziati utilizzando le economie accertate in chiusura dei lavori prioritari, autorizzati negli anni precedenti per dare migliore funzionalità o completezza a molte di queste opere. In molti casi invece gli effetti dei fenomeni alluvionali sopra accennati, hanno reso necessarie perizie di variante e/o suppletive per adeguare gli interventi alle variate condizioni dei siti.
Un discorso a parte va impostato per i 26 interventi previsti nei cosiddetti "Bacini prioritari" del Mallero, del Tartano e di Val Pola, tutti in provincia di Sondrio. Allo stato attuale, per quanto riguarda il bacino del Mallero, alla Provincia di Sondrio compete la realizzazione delle opere idrauliche lungo l'asta torrentizia principale, alla Regione invece compete la sistemazione idraulica e il consolidamento dei versanti della Val Torreggio, sottobacino in destra idrografica del Mallero. Sono poi a carico della Regione Lombardia gli interventi previsti sulla conoide del Tartano nell'area della Val Pola. I progetti disponibili, a livello di preliminare, sono stati sottoposti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nazionale. Gli esiti di tale procedure di valutazione sono stati positivi per gli interventi previsti per Val Pola e Tartano, mentre si sono conclusi negativamente per l'intervento relativo alla Val Torreggio. Sono stati affidati gli incarichi per lo sviluppo progettuale definitivo ed esecutivo per gli interventi valutati positivamente e le progettazioni sono in avanzato stato di realizzazione. Per l'intervento in Val Torreggio nei primi mesi del 2002 si è concluso il Concorso di Progettazione e, con i soggetti vincitori, si sono successivamente avviate le procedure per la definizione dell'affidamento d'incarico per lo sviluppo delle successive fasi progettuali. La conclusione di tali procedure è prevista per i primi mesi del 2003.
Degli ulteriori 23 progetti previsti dal Piano e soggetti alla procedura abbreviata (per i quali non è stata ritenuta necessaria la VIA), in carico alla Provincia di Sondrio, 1 è già stato concluso, 11 sono in fase di esecuzione a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, mentre altri 8 sono in avanzato stato di progettazione e prossimi all'approvazione. I rimanenti 3 sono nella fase iniziale di progettazione.
L'esecuzione delle opere di difesa spondale del fiume Adda nella sua parte classificata di III categoria è di competenza dell'A.I.PO. (ex Magistrato del Po). Le risorse destinate in prima fase ammontano a circa 27,4 milioni di euro (53 miliardi di lire) cui vanno ad aggiungersi 14,2 milioni del piano integrativo (27,5 miliardi di lire). Solo pochi interventi sono stati realizzati, alcuni sono rimasti a livello di progettazione preliminare e parte dei finanziamenti sono stati dirottati su altri interventi dall' A.I.PO, poiché non inseriti nel piano triennale dei lavori pubblici di competenza, come previsto dalla Legge 109/94 e successive integrazioni. Gli incontri attivati con i responsabili dell'A.I.PO e dell'Autorità di Bacino per verificare la congruità di alcuni interventi previsti rispetto le indicazioni del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po, hanno consentito di accertare la loro rispondenza alla perimetrazione delle fasce fluviali per l'Adda sopralacuale ed alla individuazione delle zone (indicate nella cartografia P.A.I. come "B di progetto") dove gli studi eseguiti per l'individuazione delle fasce hanno evidenziato la necessità di realizzare opere di difesa.
È' stata definita ed approvata una nuova procedura di finanziamento che consente a tutti gli Enti incaricati di poter adempiere al ruolo assegnato con le necessarie coperture finanziarie fin dalle fasi iniziali.
È' stata inoltre definita e approvata una delibera di Giunta che prevede tra l'altro l'affidamento delle fasi attuative degli interventi nei Bacini Prioritari alla Provincia di Sondrio. Al momento, tali fasi sono in via di perfezionamento.
Lo scopo è quello di liberare l'attività regionale, anche in fase di attuazione della "Legge Valtellina", da compiti di gestione diretta degli interventi, mantenendo funzioni di pianificazione, programmazione e controllo.

STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE DEI PROGETTI STRUTTURALI SOGGETTI A PROCEDURA V.I.A (proc. C)					
PROVINCIA	Previsti dal Piano	Pervenuti	Conf. Servizi art. 5 Ord. 2622	Inviati Ministero Ambiente	Ritornati da Ministero Ambiente
Sondrio	3	3	3	3	1 negativo 2 positivo

PROGETTI STRUTTURALI SOGGETTI A PROCEDURA ABBREVIATA										
PROVINCIA	Previsti dal Piano n°	Pervenuti n°	Approvati		Appaltati		Iniziati		Ultimati	
			n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano
Sondrio proc. Abbr.	23	12	12	52,0	12	52,0	12	52,0	1	4,3

PROGETTI STRUTTURALI SOGGETTI A PROCEDURA ORDINARIA (proc. A e B)										
PROVINCIA	Previsti dal Piano n°	Pervenuti n°	Approvati		Appaltati		Iniziati		Ultimati	
			n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano
Bergamo proc. A e B	51	51	51	100,0	51	100,0	51	100,0	44	86,3
Brescia proc. A	13	13	13	100,0	13	100,0	13	100,0	3	23,1
Como proc. A e B	12	12	12	100,0	12	100,0	12	100,0	3	25,0
Lecco proc. A	6	6	6	100,0	6	100,0	6	100,0	4	66,7
Sondrio proc. A e B	76 (*)	74	74	97,4	74	97,4	74	97,4	39	51,3
Totale	158	156	156	98.7	156	98.7	156	98.7	93	58.9

(TOTALE INTERVENTI STRUTTURALI DI DIFESA DEL SUOLO n. 184)

(*) I 2 interventi non ancora pervenuti riguardano la sistemazione del Torrente Finale e la frana del Sasso del Cane, per i quali i finanziamenti a disposizione nella prima fase non sono sufficienti. In particolare per il Torrente Finale si attendono i risultati delle sperimentazioni sul modello fisico per procedere alla progettazione. Il secondo intervento sarà inserito nella seconda fase del piano.

2) MANUTENZIONE TERRITORIALE DIFFUSA

L'abbandono, la mancanza di manutenzione del territorio e dei corsi d'acqua, ma anche gli incendi (sempre più numerosi), sono fattori che contribuiscono all'instabilità dei versanti, la cui causa predisponente è comunque da ricercarsi nell'assetto geologico del territorio. Da questa considerazione è derivata nella l. 102/90 l'inserimento di una voce specifica dedicata agli interventi di manutenzione territoriale diffusa.

Con il piano di prima fase, su tutto il territorio di interesse, sono stati originariamente individuati 517 interventi di questo tipo, per un costo complessivo di circa 26,9 milioni di euro (52 miliardi di lire); essi comprendono la manutenzione e l'integrazione di opere idrauliche longitudinali e trasversali, di opere di difesa attiva e passiva dei versanti, oltre alla pulizia di torrenti e boschi.

Nel corso degli anni, le Comunità Montane, enti attuatori degli interventi, hanno proposto diversi aggiornamenti ai propri originari Programmi, accorpando tra loro interventi lungo la medesima asta torrentizia o talvolta eliminandone alcuni, perché già realizzati con altri finanziamenti o per poter incrementare i fondi a disposizione per la realizzazione di interventi ritenuti prioritari. Tali modifiche sono state approvate negli anni con delibere di Giunta.

Allo stato attuale, risulta pertanto un totale di 344 interventi, 334 dei quali sono già stati approvati e 10 devono essere ancora attivati dalle competenti Comunità montane, che sono gli enti attuatori individuati per questo tipo di interventi. Degli interventi approvati, 294 sono già completati, 30 sono in avanzata fase di esecuzione e 10 devono essere ancora appaltati.

Tali dati illustrano chiaramente come il Programma di interventi di manutenzione territoriale diffusa di prima fase risulta ormai per circa l'86% completato, avendo così recuperato gran parte del ritardo accumulato negli anni precedenti al 2000 per le motivazioni già più volte sottolineate nelle precedenti relazioni, qui di seguito riassunte:

- iniziale ritardo, che ha caratterizzato alcune Comunità Montane, nel presentare i progetti alla Regione Lombardia per l'approvazione di competenza;
- continue richieste, da parte delle Comunità Montane, di aggiornamenti e modifiche del Piano, che, seppure a volte giustificate dal mutamento dello stato dei luoghi, soprattutto a seguito degli eventi calamitosi del 1997 e 2000, hanno provocato un rallentamento dell'approvazione degli interventi;
- scarsità di vere e proprie manutenzioni: in realtà molti progetti si configurano come degli interventi strutturali in piccolo, presentando quindi le stesse problematiche tecnico-amministrative dei progetti strutturali, ma con somme a disposizione ridotte.

L'esperienza maturata nel corso della prima fase delle manutenzioni territoriali diffuse ha costituito la base per avviare in modo ottimale la programmazione della seconda fase del Piano.

Nel 2002, alcune Comunità Montane hanno iniziato a sperimentare i criteri e le procedure, individuate dal Gruppo di Lavoro istituito l'anno precedente, per la predisposizione del piano di manutenzione da finanziarsi con la seconda fase. Tali criteri prevedono di procedere a scala di bacino idrografico, analizzando tutte le opere già eseguite e da eseguire in quella stessa area, in modo che le manutenzioni completino e integrino in maniera funzionale altri interventi realizzati o in programmazione con altri finanziamenti.

PROGETTI DI MANUTENZIONE TERRITORIALE DIFFUSA										
Provincia	Previsti dal Progr. n°	Pervenuti n°	Approvati		Appaltati		Iniziati		Ultimati	
			n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano	n°	% di piano
Bergamo	42	42	42	100,0	42	100,0	42	100,0	39	92,9
Brescia	29	29	29	100,0	29	100,0	29	100,0	29	100,0
Como	9	9	9	100,0	9	100,0	9	100,0	9	100,0
Lecco	11	11	11	100,0	11	100,0	11	100,0	8	72,7
Sondrio	253	247	243	96,0	233	92,1	232	91,7	209	82,6
Totale	344	338	334	97,1	324	94,2	323	93,9	294	85,5

3) STUDI E MONITORAGGI

Tra gli obiettivi raggiunti dalla Regione, ricordiamo il sofisticato sistema di monitoraggio che ha il compito di tenere costantemente sotto controllo le zone geologicamente instabili. Il Centro di Monitoraggio Geologico, istituito a questo scopo in seguito agli eventi catastrofici del luglio 1987, ha sede a Sondrio ed opera 24 ore su 24 in ogni giorno dell'anno.

Le aree attualmente monitorate sono 16, sette delle quali gestite tramite la trasmissione automatica dei dati:

ZONA INSTABILE	LOCALITA'	TRASMISSIONE DATI
Frana di Val Pola	Alta Valle (SO)	Automatica + manuale
Frane della Val Torreggio	Valmalenco (SO)	Automatica + manuale
Zona di Ciudee – Campo Franscia	Valdisotto (SO)	Automatica + manuale
Zona di Presure	Valdisotto (SO)	Manuale
Zona di Suena	Valdisotto (SO)	Manuale
Zona di Oultoir	Valdisotto (SO)	Manuale
Zona di Baite Boero	Valdisotto (SO)	Manuale
Zona di Valle Saviore	Saviore dell'Adamello (BS)	Automatica + manuale
Frana di Spriana	Valmalenco (SO)	Automatica + manuale
Zona di Bema	Val Gerola (SO)	Manuale
Zona di Sasso del Cane	Valmalenco (SO)	Manuale
Zona di Semogo	Valdidentro (SO)	Automatica
Frana di Ruinon	Valfurva (SO)	Automatica
Frana del Monte Letè	Dorio (LC)	Manuale
Frana del Monte il Pizzo	Branzi (BG)	Manuale
Frana della Pruna	Val Tartano (SO)	Manuale

La strumentazione utilizzata in queste aree è costituita da estensimetri, inclinometri, fessurimetri, estenso-inclinometri, piezometri e antenne GPS per rilevamenti satellitari di precisione. I dati vengono acquisiti principalmente ogni mezz'ora e trasmessi in tempo reale tramite una rete comprendente radio, trasmettitori, ponti radio e ricevitori.

E' inoltre in funzione una rete di rilevamento idro-meteorologico, composta da pluviometri, termometri, nivometri, barometri ed idrometri, che copre la Valmalenco e l'Alta Valle a monte del Lago di Pola; tale strumentazione consente la previsione, con buona approssimazione, delle portate in transito nelle sezioni idrometriche di fondovalle.

Il Centro di Monitoraggio acquisisce ed elabora i dati registrati, predispone i necessari controlli alla strumentazione e fornisce consulenza specialistica agli Enti Locali.

Nel 2002, oltre alle ordinarie attività di gestione e manutenzione del sistema di monitoraggio nel suo complesso, sono state concluse diverse attività anche di ricerca e sperimentazione già avviate nell'anno precedente. In particolare:

- si è conclusa la definizione di un CD Rom per la diffusione di dati geotecnici relativi alle aree in frana monitorate dal Centro Monitoraggio Geologico nel periodo 1987 - 2002;
- è stato predisposto l'aggiornamento all'anno 2002 del CD Rom relativo ai dati idrometeorologici acquisiti dal Centro Monitoraggio Geologico;
- è stata collaudata la rete di monitoraggio per il deflusso minimo vitale, che prevede le seguenti stazioni con acquisizione automatica di dati via gsm:
  Meteo: Val Grosina, Branzi, Carona, Saviore dell'adamello
  Idrometeo: Cedrasco, Morbegno, Tirano, Villa di Chiavenna, Edolo, Piazza Brembana, Lenna
  Idro: Ponte di Legno;
- è stato pubblicato il volume relativo alle risultanze della sperimentazione dell'uso dell'interferometria radar, conclusa l'anno precedente;
- è giunta quasi a conclusione la sperimentazione del deformometro e del pluviometro elettromagnetico per la stima dell'intensità di pioggia lungo la Valmalenco;

- è stata completata la modellizzazione aggiornata dei meccanismi di scoscendimento della frana del Ruinon con individuazione delle soglie di rischio;
- si è coordinato il progetto per il monitoraggio in tempo reale delle valanghe incombenti sugli abitati di Chiesa Valmalenco e Primolo.

Va inoltre ricordata l'attività di supporto tecnico specialistico fornita per le aree ad alto rischio idrogeologico, individuate ai sensi della L. 267/98 e quella fornita durante gli eventi calamitosi del novembre–dicembre 2002. Infine nel dicembre 2002 la Giunta regionale ha pianificato il trasferimento del Centro Monitoraggio e delle sue attività all'ARPA.

4) AZIONI SPECIALI

Il piano prevede anche le cosiddette "azioni speciali" sul territorio per la riduzione di particolari situazioni di rischio; le risorse finanziarie destinate a queste azioni sono pari a circa 29,7 milioni di euro (57,5 miliardi di lire).
Le opere avviate riguardano:

la regolazione automatica del lago di Como.

L'intervento consiste nella sistemazione della traversa della diga di Olginate e nella sua regolazione con l'ausilio di una rete pluviometrica e di un programma di manovra coordinato ed automatizzato, al fine di ridurre i rischi alluvionali delle aree di valle.
Il progetto, costato circa 775 mila euro (1,5 miliardi di lire), è stato completato e portato a termine dal Consorzio dell'Adda. Con le economie si sono realizzati ulteriori interventi relativi alla regolazione automatica, allo sviluppo della rete di acquisizione deti pluviometrici ed allo sviluppo della modellistica per la previsione delle piene. Tali interventi verranno completati nel corso del 2003, con il collegamento internet con il Centro di Monitoraggio di Sondrio, per i dati pluviometrici.

la difesa della città di Como dalle esondazioni del lago.

A causa della subsidenza del suolo, la zona centrale della città di Como, in particolare piazza Cavour, viene periodicamente sommersa, anche in seguito a piene ordinarie del lago.
Il progetto esecutivo completo prevede interventi per circa 14 milioni di euro (27 miliardi di lire), di cui circa 8,3 milioni (16 miliardi di lire) finanziati con la prima fase del Piano Valtellina ed una previsione di ulteriori 2 milioni circa (4 miliardi di lire) nella seconda fase. Nel corso del 2002 sono state sviluppate le procedure tecnico amministrative per la definizione dell'inserimento del progetto nell'ambito del Piano Infrastrutturale regionale, così da garantire al comune di Como, ente attuatore dell'intervento, la necessaria copertura finanziaria dell'opera a partire dal 2003 (l.r 31/96). Si prevede l'avvio delle procedure di appalto entro il 2003.

bonifiche in Provincia di Sondrio.

Tra gli effetti delle esondazioni del fiume Adda dell'87, non si possono dimenticare i danni provocati alle aree agricole del fondovalle sondriese lungo l'asta dell'Adda, e più in particolare in corrispondenza della Piana della Selvetta e del Pian di Spagna.
I 19 interventi programmati, finanziati con circa 7,8 milioni di euro (15 miliardi di lire) e affidati per l'esecuzione alle comunità montane, mirano al riassetto agricolo e alla bonifica dei terreni resi improduttivi. Nella quasi totalità dei casi, alla bonifica agraria, si accompagna quella idraulica, con la sistemazione, il drenaggio e il potenziamento dei canali di scolo. Complessivamente, tre interventi sono stati terminati e collaudati, dodici sono invece in esecuzione e nove di questi risultano terminati e prossimi al collaudo. I rimanenti quattro interventi sono in fase di avanzata progettazione.
Tra questi va sottolineato il complesso intervento relativo alla Piana della Selvetta, che prevede due distinte aree d'azione, relative alla risistemazione di valgelli pedemontani nei Comuni di Ardenno e Fusine, ed alla costruzione di un nuovo canale di fuga delle piene con sbocco in Adda a valle dello sbarramento Enel di Ardenno.
Il costo complessivo dell'intervento è pari a circa 7,1 milioni di euro (13,8 miliardi di lire), finanziati tramite interventi di bonifica (circa 1.549.471 euro), interventi strutturali (2.995.450 euro), un finanziamento aggiuntivo di 2.582.284,50 euro oltre all'utilizzo di parte delle economie di piano. Nel corso del 2002 è stato approvato il progetto esecutivo relativo alla sistemazione dei valgelli pedemontani ed alla bonifica agraria e si è attivata la procedura per il reperimento dei fondi necessari alla copertura finanziaria dell'intervento per la realizzazione della via di fuga, tramite l'utilizzo di parte delle economie di Piano.

terrazzamenti in Provincia di Sondrio.

Grande importanza per la stabilità dei versanti riveste il consolidamento delle zone terrazzate, danneggiate durante gli eventi catastrofici del 1987, e la regimazione idraulica delle acque sul fronte retico della Valtellina.
Le azioni previste sui terrazzamenti sono articolate in due tipologie di intervento:

- rifacimento dei muretti a secco, a carico dei privati, con un contributo della Regione Lombardia pari all'80% delle spese sostenute; per questi contributi sono stati spesi finora circa 5,4 milioni di euro (10,4 miliardi di lire);
- interventi di regimazione idraulica dei valgelli del versante retico e di sistemazione delle strade di accesso alle zone terrazzate, suddivisi in 5 aree omogenee, per un totale di circa 10,3 milioni di euro (20 miliardi di lire). A tutto dicembre 2002 sono stati approvati i progetti definitivi relativi a 2 delle 5 aree e sono in corso di predisposizione gli altri progetti.

5) AZIONI DIVERSE

Nell'ambito del Piano, i comuni sono chiamati a rivedere i **piani urbanistici** alla luce delle condizioni di rischio individuate dal piano di assetto idrogeologico e da appositi studi di settore. Per questo obiettivo, le amministrazioni locali hanno a disposizione 2,6 milioni di euro (5 miliardi di lire). Operativamente il lavoro di revisione e adeguamento dei PRG si è basato sull'applicazione della L.R. 41/97 che prevede la realizzazione di studi geologici a supporto dei piani regolatori. Tale azione ha avuto un forte impulso nel corso 2002 a seguito dell'approvazione del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), quale strumento tecnico per le verifiche di compatibilità cui sottoporre gli strumenti urbanistici in sede di loro formazione ed adozione, con i conseguenti adempimenti cui sono stati chiamati tutti i comuni del bacino, in particolare quelli dell'area montana. A fine 2002 risultano erogati circa 1,1 milioni di euro, quali contributi ai comuni per l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici.

6) IDENTIFICAZIONE DELLE AREE A RISCHIO

Le azioni di piano sono state condotte sulla base delle identificazioni del rischio idrogeologico in atto sui bacini coinvolti e confermate dal Piano di Assetto Idrogeologico definito dall'Autorità di Bacino del Fiume Po ed approfondite per alcune situazioni di particolare gravità con le modalità indicate dalla legge 267/1998. Segue la tabella relativa all'avanzamento degli interventi di piano di prima fase aggiornata al dicembre 2002.

INTERVENTI DI PIANO	PIANO (€)	IMPEGNATO (€)	% su Piano	PAGATO (€)	% su Piano	% su Impeg.
Provincia di Sondrio	162.455.484,00	83.880.035,14	51,63	79.185.004,21	48,74	94,40
Provincia di Como	8.280.622,02	7.049.365,21	85,13	6.729.017,30	81,26	95,46
Provincia di Lecco	3.988.080,17	3.442.412,99	86,32	3.292.872,09	82,57	95,66
Provincia di Brescia	13.548.213,83	12.974.488,38	95,77	11.199.813,35	82,67	86,32
Provincia di Bergamo	27.722.063,56	26.524.808,91	95,68	25.810.654,58	93,11	97,31
Monitoraggi (*)	7 746.853,49	7.746.853,49	100	7.746.853,49	100,00	100,00
Regolazione lago Como	774.685,35	757.191,16	97,74	757.191,16	97,74	100,00
Difesa di Como	8.263.310,39	4.957.986,23	60,00	4.957.986,23	60,00	100,00
Bonifiche Prov. di Sondrio	7.746.853,49	5.614.388,39	72,47	4.747.035,07	61,28	84,55
Terrazzamenti	10.329.137,98	7.415.382,96	71,79	7.415.382,96	71,79	100,00
Revisione piani Urbanistici	2.582.284,50	1.162.592,91	45,02	1.162.592.91	45,02	100,00
Studi effetti indotti	516.456,90	0	0,00	0	0,00-	0
Disp. aggiuntiva Piano Selvetta	2.582.284,50	1.898.122,69	73,51	1.898.122,69	73,51	100,00
TOTALI	256.536.020,23	163.423.628,46	63,70	154.902.526,04	60.38	94,79

NUOVE FASI DEL PIANO VALTELLINA

Nel corso del 1998 la Regione Lombardia, su proposta del Comitato Istituzionale ex L.R. 23/92, in applicazione dell'Ordinanza di protezione Civile 2622 ha approvato **l'Integrazione del piano di prima fase**, che prevede:

- 39 nuovi interventi strutturali su dissesti aggravati dalle calamità sopravvenute successivamente alla redazione del Piano, per un totale di circa 49,5 milioni di euro (95,962 miliardi di lire);
- l'estensione della rete di monitoraggio su altri dissesti, per circa 3,1 milioni di euro (6 miliardi di lire);
- 5 interventi di difesa spondale sui fiumi Adda e Mera, per un importo pari a circa 14,2 milioni di euro (27,5 miliardi di lire), di competenza dell'A.I.PO. (ex Magistrato per il Po).

Il totale delle opere ammonta a circa 66,8 milioni di euro (129,5 miliardi di lire). Il programma è stato approvato dal Consiglio regionale nel settembre del 1998. Nel 2001 è stato definitivamente approvato con la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio. Si è così potuto dare significativo inizio nel 2002 alle attività di progettazione, sollecitando in particolare quelle soggette a procedure di verifica di esclusione delle procedure di V.I.A, secondo il parere del Ministero dell'Ambiente. Al dicembre 2002, dei 39 interventi previsti, 1 risulta già in esecuzione, 21 sono in fase di progettazione, mentre i rimanenti stanno completando la procedura iniziale (bando di progettazione, affidamento incarico ecc.).

Per i primi mesi del 2003 è previsto il trasferimento all'A.I.PO. dei fondi di piano allocati per gli interventi di competenza.

Segue la tabella relativa all'avanzamento degli interventi di piano di integrazione aggiornata al dicembre 2002.

INTERVENTI DI PIANO	PIANO (€)	IMPEGNATO (€)	% su Piano	PAGATO (€)	% su Piano	% su Impeg.
Provincia di Sondrio	35.925.258,36	6.343.604,73	17,66	6.343.604,73	17,66	100,00
Provincia di Como	898.635,00	898.635,00	100,00	898.635,00	100,00	100,00
Provincia di Lecco	2.096.815,01	167.745,20	8,00	167.745,20	8,00	100,00
Provincia di Brescia	3.894.085,02	62.305,36	1,60	62.305,36	1,60	100,00
Provincia di Bergamo	6.745.960,02	4.090.586,54	60,64	4.090.586,54	60,64	100,00
Monitoraggi	3.098.741,39	1.069.678,05	34,52	416.917,69	13,45	38,98
Totale	**52.659.494,80**	**12.632.554,88**	**23,99**	**11.979.794,52**	**22,75**	**94,83**
A.I.PO	14.202.564,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale di Piano	**66.862.059,52**	**12.632.554,88**	**23,99**	**11.979.794,52**	**22,75**	**94,83**

Per concludere, il **Piano di seconda fase**, mirato alla definitiva sistemazione del territorio e ad opere di prevenzione dei dissesti, prevede opere per circa 176,9 milioni di euro (342,5 miliardi) per completare la programmazione dell'utilizzo delle risorse del piano di difesa del suolo.

Tale piano, approvato dal Consiglio regionale il 29 settembre 1999, ha superato la fase di verifica presso il Ministero dell'Ambiente e l'Autorità di bacino del Po e prevede:

- la difesa del suolo, per un totale di 109 progetti con una spesa di circa 110,4 milioni di euro (213,7 miliardi di lire);
- la manutenzione territoriale diffusa a scopo preventivo per circa 33,5 milioni di euro (64,8 miliardi di lire);
- l'ampliamento e l'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio con una spesa di circa 5,1 milioni di euro (10 miliardi di lire);
- il completamento del finanziamento destinato alla difesa della città di Como per ulteriori 2,1 milioni di euro circa (4 miliardi di lire);
- nuovi interventi per i versanti terrazzati della Provincia di Sondrio per circa 15,5 milioni di euro (30 miliardi di lire);
- la riforestazione di boschi distrutti da incendi per circa 10,3 milioni di euro (20 miliardi di lire);
- il controllo dei conoidi attivi e con presenza di insediamenti residenziali.

Si rimane in attesa della definitiva approvazione del Piano da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del conseguente pronunciamento definitivo della Corte dei Conti.Si procederà poi all'avvio di una fase di verifica di congruità degli interventi di Piano con quelli delle altre programmazioni (Ordinanze di Protezione Civile, L. 183/89 ecc.), finalizzata al suo aggiornamento e, qualora fosse necessaria, alla relativa rimodulazione.

Quadro di sintesi al 31 dicembre 2002 (importi in milioni di euro)

INTERVENTI	Finanziam. IMPEGNATO	Finanziam. RESIDUO	Finanziam. TOTALE
1^ FASE			
Lavori difesa suolo (Sondrio)	64,920	78,576	143,496
Lavori difesa suolo (Como)	6,435	1,232	7,667
Lavori difesa suolo (Lecco)	2,569	0,546	3,115
Lavori difesa suolo (Brescia)	10,599	0,574	11,173
Lavori difesa suolo (Bergamo)	22,491	1,197	23,688
Manutenzioni	26,855	0,001	26,856
Monitoraggi	7,747	0,000	7,747
Regolazione automatica del Lago di Como	0,757	0,018	0,775
Difesa di Como	4,958	3,305	8,263
Bonifiche (Provincia di Sondrio)	5,614	2,133	7,747
Terrazzamenti (Provincia di Sondrio)	7,415	2,914	10,329
Revisione Piani Urbanistici	1,163	1,419	2,582
Studi effetti indotti	0,000	0,516	0,516
Disponibilità agg. Pian della Selvetta	1,898	0,684	2,582
TOTALE 1^ FASE	**163,421**	**93,116**	**256,537**
INTEGRAZIONE 1^ FASE+2^FASE **			
Lavori difesa suolo strutturali	11,563	148,374	159,937
Manutenzioni	0,000	33,498	33,498
Monitoraggi	1,069	7,194	8,263
Regolazione automatica del Lago di Como	0,000	0,000	0,000
Difesa di Como	0,000	2,066	2,066
Bonifiche (Provincia di Sondrio)	0,000	0,000	0,000
Terrazzamenti (Provincia di Sondrio)	0,000	15,494	15,494
Revisione Piani Urbanistici	0,000	0,000	0,000
Studi effetti indotti	0,000	0,000	0,000
Piana della Selvetta	0,000	0,000	0,000
Forestazione e difesa incendi	0,000	10,329	10,329
TOTALE INTEGRAZIONE SCHEMA+2^FASE **	**12,632**	**216,956**	**229,588**
TOTALE INTERVENTI MAGI.PO 1^ FASE + INTEGRAZ.	27,630	14,203	41,833
TOTALE GENERALE	**203,683**	**324,274**	**527,957**

PARTE III

PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO

PREMESSA

DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTENUTI

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 1992 venne definitivamente approvato il Piano per la Ricostruzione e lo Sviluppo socio-economico disciplinato dall'art. 5 della Legge 102/90, articolato in tre distinte sezioni d'intervento:

- sistema relazionale
- sistema produttivo
- sistema insediativo–ambientale

all'interno delle quali sono individuate le azioni da porre in essere e gli interventi da realizzare quali:

1 riassetto urbano e infrastrutturale, in accordo con l'autorità di Bacino del Po;
2 ammodernamento dei sistemi di accesso, in particolare attraverso l'integrazione della strada-ferrovia;
3 maggior impulso alle attività produttive;
4 articolazione dei servizi sul territorio;
5 salvaguardia e recupero del patrimonio culturale e ambientale.

Per i suddetti obiettivi il Piano formula tre principali tipi di intervento:

a) inserimento dell'area, in particolare quella montana, nel sistema internazionale, attraverso il miglioramento delle connessioni esterne e interne;

b) integrazione nell'economia regionale e nazionale ed individuazione di un sistema di sviluppo del territorio non solo sostenibile, ma soprattutto compatibile;

c) razionalizzazione delle tendenze agglomerative verso il fondovalle sviluppando le condizioni per la permanenza della presenza antropica a mezzacosta.

Gli obiettivi sopra esposti evidenziano la correlazione tra il Piano di Ricostruzione e Sviluppo e il Piano di Difesa del Suolo, e il possibile coordinamento con le azioni a livello internazionale poste in essere attraverso accordi tra gli Stati con la partecipazione alla "Convenzione delle Alpi", e alle altre associazioni interregionali quali Arge-Alp, Alpe-Adria, Lombardia-Canton Ticino, etc..

Particolare rilevanza assumono gli interventi sul sistema relazionale, soprattutto mediante, la realizzazione di un nuovo tracciato della strada statale di fondovalle che conduce a Sondrio (S.S.38) ed un insieme di interventi di sistemazione e adeguamento di tracciati esistenti lungo altre strade statali e provinciali.

Per il sistema produttivo sono individuate forme di incentivo diretto di natura creditizia e fiscale, e di accesso a mutui con la Cassa Depositi e Prestiti (artt.11,12,13 l. 102/90) per il potenziamento delle attività agricole, industriali e turistiche, nel rispetto delle peculiarità economiche ed ambientali locali, nonché varie iniziative pubbliche per la qualificazione dei servizi, delle attrezzature ed infrastrutture di base.

Per l'intervento sul sistema insediativo-ambientale, infine, si prevedono iniziative per:

- la realizzazione di parchi di interesse regionale e la tutela e valorizzazione delle risorse naturali presenti;
- il recupero di complessi edilizi di interesse storico-architettonico e la salvaguardia di centri e nuclei abitati di antica formazione e di interesse storico-ambientale;
- il potenziamento dei servizi sociali e formativi;
- il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche inerenti ai settori acquedotti, fognatura e depurazione.

GLI STRUMENTI PER OPERARE

La Regione Lombardia opera secondo le linee di intervento individuate dal Piano di Ricostruzione e Sviluppo, con cui sono stati definiti gli interventi prioritari ed il riparto delle risorse finanziarie disponibili.

Essa inoltre collabora con gli organi e i servizi tecnici delle amministrazioni dello Stato e delega, ai sensi dell'art.9 L. 102/90, agli Enti Locali e ai loro Consorzi, nonché alle Comunità Montane, l'attuazione dei singoli interventi.

Tali soggetti operativi sono stati individuati dalla l.r.23/92 per l'attuazione della L. 102/90.

LO STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2002

Le schede per categorie di intervento (da n.1 a n.30) allegate al presente rapporto descrivono dettagliatamente lo stato di attuazione del Piano, alla data del 31 dicembre 2002, in relazione alle singole azioni da esso previste.

Si reputa comunque opportuno formulare alcune considerazioni introduttive in ordine allo stato di attuazione dei singoli sistemi e comparti di intervento previsti dal Piano.

SISTEMA RELAZIONALE

L'anno 2002 ha visto il proseguimento delle azioni di attuazione degli impegni assunti negli anni precedenti.

Per quanto riguarda il sistema stradale della Valtellina, durante l'anno 2002 sono stati fatti approfondimenti generali sull'intero sistema viabilistico e puntuali per i singoli lotti che hanno consentito di fornire nel settembre 2002 un quadro

di riferimento certo, sulla base del quale i singoli gruppi incaricati avrebbero portato a termine la progettazione definitiva, anche se con una proroga dei tempi di consegna degli elaborati originariamente previsti.
In particolare è stata assicurata la progettazione definitiva entro il 31 dicembre 2002 per i lotti prioritari (1-3-4-5-7 e 6 relativamente alla Tangenzialina di Bormio, prioritaria per i Mondiali di Sci 2005) ed entro fine febbraio 2003 per gli altri lotti (2 e 6, relativamente alla galleria per Livigno). Le modifiche di tipologia di intervento emerse incidono in maniera rilevante sui costi, determinandone un aumento del 40 % circa, sia per la progettazione sia per la realizzazione.
Per quanto riguarda il sistema ferroviario risultano in corso di realizzazione gli impegni assunti da FS, mentre si sta avviando alla conclusione l'intervento con FNM (riqualificazione della linea ferroviaria Brescia - Iseo - Edolo).
L'intervento relativo al potenziamento dell'aviosuperficie di Caiolo è in fase di completamento, mentre rimane fermo il potenziamento dell'eliporto di Bormio.

SISTEMA PRODUTTIVO

Gli obiettivi di sviluppo del sistema produttivo sono articolati su tre linee di intervento:
- promozione e agevolazione di investimenti produttivi (artt.11 e 12 della legge 102/90),
- azioni di politica settoriale specifica per i singoli settori,
- sviluppo di servizi alle attività produttive e di promozione commerciale.

Per quanto riguarda l'art.11 (Agevolazioni fiscali - di competenza statale, vedi intervento 7), si può ritenere chiusa l'istruttoria, dalla quale emerge che il 92% delle domande presentate ha usufruito dei benefici di legge.
Nell'ambito dell'art. 12 sono in fase di ultimazione le procedure di ammissione al finanziamento di tutte le imprese in graduatoria liquidando i relativi contributi.Dall'analisi dei dati emerge che le imprese "collaudate" sono pari al 56% del totale ammesso al finanziamento, mentre il 34 % non ha potuto usufruirne. Ad oggi pertanto il contributo liquidato alle imprese ammonta a circa al 42% del finanziamento totale, in considerazione che lo stesso copre gli interessi di mutui decennali.
Per gli interventi strutturali del settore manifatturiero restano da verificare le proposte delle amministrazioni provinciali.
Per le aree agrozootecnica e agroforestale si è proceduto all'erogazione dei finanziamenti in base allo stato d'avanzamento dei lavori; gli interventi sono in avanzato stato di realizzazione ed i fondi erogati ammontano a circa il 70% degli importi stanziati.
Per il finanziamento del settore turistico sono stati erogati contributi pari a circa il 65% dell'importo complessivo di contributo concesso.

SISTEMA INSEDIATIVO-AMBIENTALE

In ogni comparto del Piano relativo al settore insediativo-ambientale sono state individuate le priorità di intervento. In particolare:

- Indirizzi di politica territoriale: l'Amministrazione Provinciale di Sondrio non ha ancora completato la redazione del Piano Territoriale di Coordinamento.
- Parchi e riserve: si procede nella realizzazione dei progetti approvati.
- Complessi edilizi storico-architettonici, centri storici: le Province hanno dato attuazione al fondo di rotazione e sono disponibili le periodiche rendicontazioni degli impegni;
- Adeguamento delle infrastrutture tecnologiche: gli interventi risultano tutti avviati o completati;
- Piano di metanizzazione: è stata completata la realizzazione del Metanodotto Valsassina Alto Lario – Valchiavenna – Valtellina da Calco a Piantedo, mentre per la tratta da Piantedo a berbenno i lavori risultano ancora in corso con previsione di ultimazione entro l'estate 2003.
  I lavori del metanodotto Polaveno – Darfo sono in fase di avanzata esecuzione.
- Indennizzi: l'azione risulta conclusa, a meno del perfezionamento delle acquisizioni delle aree della Val Pola.

MUTUI EX ART. 13, 3° COMMA

La Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto a concedere pressoché tutti i mutui agli Enti Locali relativi agli interventi previsti nelle 4 convenzioni stipulate (vedi interventi 4, 20, 23,24,25 e l'intervento complessivo 26).

CONTROLLO DI IMPATTO DEL PIANO

Nel corso dell'anno questa azione non ha avuto significativi sviluppi.

FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Nelle tabelle seguenti sono riportati in dettaglio i pagamenti relativi alle singole azioni di piano riferiti al 2002 ed i pagamenti complessivi.
Nella prima tabella sono stati indicati gli stanziamenti relativi alla L. 102/90 ed alla L. 483/98 di rifinanziamento. I fondi relativi al rifinanziamento della Legge Speciale Valtellina, pari a euro 22.881.106 sono stati allocati secondo il Piano di interventi approvato con D.P.C.M. 29 luglio 1999. Al 31 dicembre 2002 sono stati erogati euro 9.678.919.
Nella seconda tabella sono invece riportati gli impegni e pagamenti per singola legge di finanziamento statale e regionale:

- L. 159/88: il contributo stanziato (euro 7.746.853.50 - pari a L. 15 miliardi) per il nuovo insediamento della comunità di S. Antonio Morignone (Comune di Valdisotto) è stato interamente erogato.